

MADE EXPO 2012

Le novità del salone alla fiera di Milano-Rho dal 17 al 20 ottobre con il ministro Barca. Proposta per incentivare il risparmio energetico

Edilizia green per ripartire

PAGINA A CURA
DI SIMONETTA SCARANE

Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, sono i due fili conduttori della quinta edizione di Made Expo, il salone dell'edilizia design e architettura in scena sotto la vela di Fuksas nei padiglioni di Fiera Milano-Rho, dal 17 al 20 ottobre 2012. E proprio da Made Expo arriverà la proposta di riforma normativa che lega il risparmio energetico alla rendita catastale e, di conseguenza, al sistema di imposizione, incentivando così, a costo zero per lo Stato, i lavori finalizzati a rendere gli edifici più efficienti dal punto di vista energetico. La maggiore efficienza energetica dell'edificio significa minore imposte, nelle intenzioni dei proponenti, e dunque, un incentivo a fare i lavori che verrebbero poi

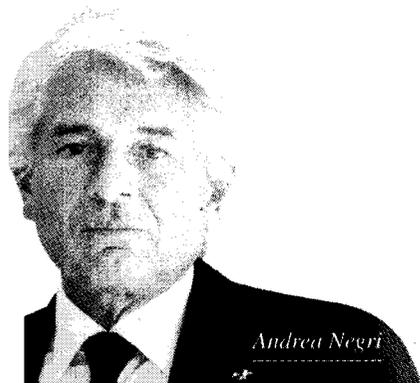
ripagati con i risparmi di spesa ottenuti diminuendo le spese per il riscaldamento e il raffreddamento. L'anticipazione arriva da Andrea Negri, presidente Made Eventi srl, società che organizza il salone Made Expo, anche vicepresidente di Federcostruzioni, la federazione che associa numerose sigle della confindustria delle costruzioni e, pure, siede nel comitato di presidenza di Federlegno-Arredo. Nell'ipotesi allo studio, secondo quanto ha fatto sapere Negri, con la riforma normativa che verrà sottoposta al governo, i privati potrebbero trovare interesse a investire per aumentare l'efficienza energetica delle case dove vivono. E, a anticipare i soldi, potrebbe essere, per esempio, la Cassa depositi e prestiti, ma è solo un'ipotesi, mette le mani

avanti, Negri, che afferma, però, che dal Made

Expo uscirà la proposta indirizzata al governo. Un motivo in più di interesse per Made Expo, che nonostante la crisi che dal 2008

ha visto crollare del 50% il giro d'affari dell'industria delle costruzioni e dell'edilizia, per questa quinta edizione è riuscita a imbarcare anche new entry come gli amministratori di condominio (300 mila in Italia), e l'Unitel che riunisce i tecnici delle pubbliche amministrazioni, i protagonisti «del costruire pubblico», come l'ha definiti Negri. Quest'anno, per la prima volta, hanno una partnership con Made Expo che dedicherà esposizioni, convegni e workshop agli amministratori pubblici e alle tematiche di loro

interesse. Tra i nuovi ingressi, racconta Negri, anche tutta la filiera del cemento e calcestruzzo, oltre a quella di Confindustria-Anie che ha dà vita al salone degli ascensori all'interno di Made Expo. Tra le personalità invitate, il 18 ottobre c'è da registrare la partecipazione di Fabrizio Barca, ministro per la Coesione territoriale del governo Monti, inviato speciale per la ricostruzione de L'Aquila. Sì, perché anche il tema dell'adeguamento sismico è un altro pilastro delle tematiche sulle quali Made Expo ha deciso di fare un focus all'interno del tema più generale della sostenibilità ambientale, del recupero e della riqualificazione dell'esistente. L'anima green di Made Expo avrà il suo fulcro nelle iniziative come lo «Smart village», evento dedicato alla città del futuro e AAA+A, Agricoltura, alimentazione Architettura. «La cementificazione ha un limite», ha concluso il presidente Negri, «il futuro è nel riuso e nel recupero».



Andrea Negri

Dal 2013 si cambia: biennale, più internazionalizzato e più specializzato

Made Expo diventerà biennale dal 2013. Il futuro della rassegna milanese dedicata all'edilizia, design e architettura subirà numerosi cambiamenti a cominciare dalla cadenza, non più annuale come è stato per le cinque edizioni precedenti. Inoltre, l'internazionalizzazione sarà più spinta e la fiera sarà più verticale, nel senso che andrà a coprire anche i settori ancora più specializzati. Insomma, edilizia a tutto tondo, senza risparmiare niente. Nell'anno di assenza di Made Expo ci sarà un'altra manifestazione, ora allo studio, che potrà non essere una fiera ma, piuttosto, una iniziativa confezionata a misura delle necessità delle imprese del settore, sia essa di business sui nuovi mercati oppure legata alla formazione. A parlare del futuro di Made Expo è Giovanni De Ponti, direttore generale e amministratore delegato di Federlegno-Arredo srl. «Stiamo ripensando radicalmente Made Expo per il 2013», ha dichiarato, «la manifestazione sarà ancora più internazionale come espositori e visitatori e questo significa investire ancora di più per una crescita qualitativa e quantitativa sullo scenario globale. Abbiamo creato una

DELEGAZIONE DI 50 ARCHITETTI USA

po all'estero; abbiamo già aperto un ufficio a Chicago, e stiamo lavorando per aprirne un altro a Londra», ha aggiunto De Ponti, «Intanto, quest'anno abbiamo un ricco programma di incontri tra le aziende espositrici e le delegazioni straniere, tra le quali una composta da 50 architetti in rappresentanza dei più importanti studi di architettura degli Usa». Si potranno incontrare a Made International business lounge, lo spazio che Made Expo ha voluto creare per destinarlo esclusivamente alle relazioni internazionali di business b2b. Secondo De Ponti, Made Expo ha esaurito con successo la fase di start up, che necessitava di una cadenza annuale per farsi conoscere, e «ora», ha detto, «deve consolidarsi e crescere. Da qui derivano le strategie per l'internazionalizzazione e la verticalizzazione della fiera, che significa, in sostanza, aumentare la nostra



Giovanni De Ponti

offerta espositiva». «Made Expo», ha specificato ancora De Ponti, «non è una campionaria, ma fiera fortemente specializzata sui singoli comparti. Quindi faremo un grade lavoro di condivisione con gli imprenditori per andare a cercare il target specifico di riferimento. Già ora, Made Expo conta un ricco calendario di eventi, convegni e workshop, ma noi andremo ancora più nel profondo, nello specifico, diversificando ancora di più, in conseguenza delle necessità delle imprese dei singoli settori, costruendo attività formative e convegnistiche adeguate ai nuovi target». Made Expo è una federazione di saloni con diverse merceologie con tante associazioni in rappresentanza di molte imprese che hanno esigenze diverse. «Noi siamo sempre in contatto con il mercato», ha sottolineato De Ponti, «abbiamo capito che per le imprese diventa più calzante l'edizione biennale in funzione dell'innovazione. Ora Made Expo ha indicato con chiarezza la strada che intende imboccare per il futuro, e diventare una piattaforma per contribuire a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese.

Imprese online per l'Expo 2015

Un repertorio di imprese e arredi per i padiglioni di Expo Milano 2015. È il risultato della sinergia tra Made Expo e Expo Milano 2015. Made Expo si ingegna per promuovere le imprese italiane e sostenerle nel cogliere le opportunità offerte da Expo 2015. E l'Expo favorisce i collegamenti con i Paesi aderenti al Bie, l'organizzazione intergovernativa che promuove l'esposizione universale. Così, è nata l'idea di creare due distinti repertori per presentare l'eccellenza delle imprese di edilizia e di arredo. I due cataloghi online serviranno per promuovere l'imprenditorialità Made in Italy presso quei paesi esteri che dovranno costruirsi i padiglioni per partecipare all'Expo. L'idea e i criteri d'accesso ai due cataloghi saranno illustrati a Made Expo giovedì 18 ottobre, nel convegno dedicato alle opportunità di Expo 2015.

